

Le Opportunità Borsa

IL SETTIMANALE DEDICATO A CONSULENTI FINANZIARI ED ESPERTI DI BORSA

L'inflazione resta alta e i tassi saliranno ancora

Debole Wall Street in scia a dati macro e commenti falco della Fed

Settimana all'insegna della volatilità per l'azionario. Gli ultimi dati macro segnalano persistenti pressioni inflazionistiche, mentre gli esponenti della Fed hanno usato toni piuttosto restrittivi, inducendo gli operatori a modificare parzialmente le aspettative sui tassi di interesse. Nel dettaglio, i prezzi al consumo statunitensi hanno rallentato meno delle attese a gennaio, dal 6,5% al 6,4%, con l'indice core in frenata dal 5,7% di dicembre al 5,6%. Anche i prezzi alla produzione sono diminuiti meno del previsto, dal 6,5% al 6%, con il dato core in diminuzione dal 5,8 al 5,4%. Le vendite al dettaglio, invece, hanno evidenziato una crescita del 3% mensile a gennaio, il massimo in quasi due anni, a fronte del 2% stimato. Nel frattempo, i membri del Fomc hanno ribadito il bisogno di alzare ancora i tassi e alcuni hanno aperto a strette più marcate se necessario. In tale scenario, S&P 500 e Nasdaq 100 hanno riportato segni misti non molto distanti dalla parità nelle ultime cinque sessioni (Wall Street è rimasta chiusa ieri per festività). Positivi invece gli indici europei, con l'Euro Stoxx 50 in guadagno dello 0,7% e il Ftse Mib in rialzo dello 0,6%. Poco mosso il cambio euro/dollaro nei pressi di area 1,07, mentre il petrolio perde il 3,5% e torna sotto 84 dollari.



FOCUS

Focus sui verbali della Fed e sugli indici Pmi

I prossimi appuntamenti da monitorare (21-24 febbraio)

L'evento clou della settimana sarà la pubblicazione dei verbali relativi all'ultima riunione della Fed. Tra i dati macro spiccano gli indici Pmi preliminari di febbraio, lo Zew e l'Ifo tedeschi e i prezzi al consumo di Germania ed Eurozona. Attenzione anche ai risultati trimestrali dei colossi Usa del settore retail come Walmart e Home Depot.

UNA SETTIMANA DI MERCATO

Valori aggiornati alle 17:35 del 20/02/2023

MERCATI	CHIUSURA	1 SETTIMANA	DA INIZIO ANNO	12 MESI	TREND
Ftse Mib	27.597,01	0,6%	16,4%	4,1%	=
Euro Stoxx 50	4.271,18	0,7%	12,6%	4,8%	=
S&P 500	4.079,09	-0,3%	6,2%	-6,2%	=
Nasdaq 100	12.358,18	0,4%	13,0%	-11,8%	=
Euro/Dollaro	1,0688	-0,3%	-0,2%	-5,6%	=
Petrolio (Brent)	83,55	-3,5%	-2,7%	-10,7%	↓
Oro	1.843,16	-0,5%	1,0%	-2,9%	=
Spread Btp-Bund	187,18	3,8%	-12,7%	9,8%	↑

Il trend è considerato laterale e viene indicato con il simbolo = se nell'ultima settimana di Borsa la variazione è stata compresa tra il -1% e il +1%.

Il trend è considerato crescente e indicato con ↑ con progressi superiori all'1%; il trend è considerato negativo e indicato con ↓ con flessioni superiori a -1%.



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia



Piazza Affari sfiora 28.000 punti

Continua la fase di positività sull'indice Ftse Mib, che nell'ultima settimana ha realizzato un rialzo dello 0,6%, portando il bilancio da inizio anno ad una crescita del 16% e un guadagno del 36% dai minimi del 13 ottobre 2022. In particolare, l'indice delle blue chips italiane nell'ultima settimana di scambi è riuscito a sfiorare al rialzo la soglia psicologica dei 28.000 punti, tornando sui massimi da gennaio 2022, proseguendo il rimbalzo avviato ad inizio 2023. Per confermare la forza del movimento rialzista si dovrà attendere il break dei 28.000 punti.

FTSE MIB: GRAFICO DAILY ULTIMI 6 MESI

Fonte: Bloomberg - Valori aggiornati alle 17:35 del 20/02/2023



FTSE MIB: I TITOLI TOP&FLOP DELLA SETTIMANA



LA CLASSIFICA DEI MIGLIORI

CLASSIFICA	MIGLIORI 5	VAR% 1 WEEKLY	ULTIMO PREZZO
1	BPER BANCA	5,3%	2,75
2	PIRELLI & C.	5,2%	4,89
3	STELLANTIS	4,1%	16,14
4	TELECOM ITALIA	3,4%	0,31
5	SAIPEM	2,9%	1,46



LA CLASSIFICA DEI PEGGIORI

CLASSIFICA	PEGGIORI 5	VAR% 1 WEEKLY	ULTIMO PREZZO
1	IVECO	-4,8%	9,03
2	ENI	-2,8%	14,35
3	ITALGAS	-2,4%	5,48
4	MEDIOBANCA	-2,4%	10,13
5	BANCA GENERALI	-2,4%	33,16

Le variazioni sono state rilevate alle ore 17:35 del 20/02/2023



BPER Banca

Guida la classifica dei migliori (+5,3%) grazie un'accelerazione dell'intero comparto bancario con la prospettiva di maggiori ricavi per l'aumento dei tassi

Pirelli & C.

Tra i top (+5,2%) dopo la notizia secondo cui i cinesi di Sinochem starebbero valutando la cessione della propria quota nella società pari al 37%

Stellantis

Forti acquisti sul titolo (+4,1%) che riaggancia quota 16 euro in attesa dei conti del quarto trimestre del 2022 e dalla nuova guidance sull'andamento del 2023

Telecom Italia

Tonica (+3,4%) in attesa delle mosse di Cdp che dovrebbe presentare un'offerta per la rete insieme a Mcquarie

Saipem

Tra i migliori (+2,9%) sui massimi da luglio 2022

Iveco

Il flop della settimana (-4,8%) su cui sono scattate le prese di beneficio dopo il rally innescato dai conti del quarto trimestre ampiamente al di sopra delle previsioni

Eni

Tra le peggiori (-2,8%) in attesa dei conti con il titolo che si sta per appoggiare al supporto chiave a 14 euro

Italgas

Sotto pressione (-2,4%) dopo che Snam ha smentito le indiscrezioni di stampa secondo cui sarebbe intenzionata a cedere la quota del 13,5% che detiene in Italgas

Mediobanca

Vendite sul titolo (-2,4%) dopo che gli analisti di Deutsche Bank hanno abbassato il rating sul titolo a Sell da Hold

Banca Generali

In calo (-2,4%) penalizzata dallo stacco del dividendo da 0,80 euro per azione avvenuto ieri





Da Cash Collect a protezione totale con rendimento



Scheda dei Certificates

► **Potenziati premi mensili** compresi tra lo 0,70% (8,40% p.a.) e l'1,30% (15,60% p.a.) del Valore Nominale

► **Barriera Premio e Barriera a Scadenza:** dal 40% al 60% del valore iniziale delle azioni componenti il paniere

► **Barriera Switch:** dal 50% al 70% del valore iniziale delle azioni componenti il paniere

► **Valore Nominale:** 100 euro

► **Rimborso condizionato del capitale a scadenza**

► **Sede di Negoziazione:** SeDeX (MTF), mercato gestito da Borsa Italiana

Il funzionamento degli Switch to Protection

BNP Paribas annuncia l'emissione sul SeDeX (MTF) di Borsa Italiana dei nuovi Certificate Switch to Protection Cash Collect su panieri di azioni che consentono di ottenere potenziali premi con effetto memoria nelle date di valutazioni mensili anche nel caso di andamento negativo delle azioni che compongono il paniere purché la quotazione della peggiore sia pari o superiore al Livello Barriera Premio (che varia dal 40% al 60% del rispettivo valore iniziale). A partire dal primo anno, il Certificate può scadere anticipatamente qualora nelle date di valutazione annuali la quotazione di tutte le azioni che compongono il paniere sia pari o superiore al rispettivo valore iniziale.

A scadenza (9 febbraio 2026), se non si è verificato il rimborso anticipato, sono due gli scenari possibili:

1. se la quotazione di tutte le azioni è pari o superiore al livello barriera a scadenza oppure se il meccanismo di Switch to Protection è attivato, i Certificate rimborsano il valore nominale più il premio con effetto memoria;
2. se la quotazione di almeno uno dei sottostanti sia inferiore al livello Barriera a Scadenza e il meccanismo di Switch to Protection non è attivato, i Certificate pagano un importo commisurato alla performance della peggiore azione del paniere (con conseguente perdita, parziale o totale, del capitale investito).

Il meccanismo di Switch to Protection

Il meccanismo di Switch to Protection consente, al ricorrere di determinate condizioni, di ricevere a partire dal secondo anno premi mensili indipendentemente dall'andamento delle azioni del paniere. Inoltre, a scadenza, il Certificate rimborsa il capitale investito e paga il premio mensile indipendentemente dall'andamento delle azioni che compongono il paniere purché il meccanismo di Switch to Protection sia attivato.

LA MATRICE DEI CERTIFICATE DI BNP PARIBAS

I vantaggi che uno Switch to Protection Cash Collect aggiunge al portafoglio

FINALITÀ	CAPITALE CONDIZIONATAMENTE PROTETTO
	SWITCH TO PROTECTION CASH COLLECT
Riduzione del rischio di ptf	★
Struttura cedolare	★
Outperformance	-
Ottimizzazione fiscale	★
Recupero delle perdite pregresse	★
Leva	-
Copertura del portafoglio	-

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	PROSSIMA DATA DI VALUTAZIONE	POTENZIALE PREMIO MENSILE (€)	DISTANZA DALLA BARRIERA	LETTERA
NLBNPIT1M9Q4	Switch to Protection	Intesa Sanpaolo UniCredit Nexi	08.03.2023	0,95	+35%	98,6
NLBNPIT1M9U6	Switch to Protection	Plug Power Enphase Energy Veolia	08.03.2023	1,20	+57%	99,5
NLBNPIT1M9Z5	Switch to Protection	Netflix Nvidia Meta Platforms	08.03.2023	0,90	+47%	97,1



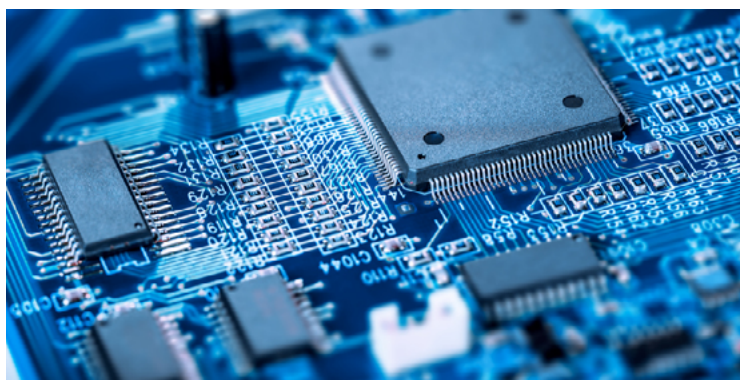


Semiconduttori, un settore dalle svariate applicazioni

A cura di Ufficio Studi FinanzaOnline

Nuove opportunità di mercato

L'evoluzione tecnologica che stiamo vivendo non sarebbe possibile senza un'invenzione del secolo scorso: i semiconduttori. Questi piccoli componenti, realizzati perlopiù di silicio, sono in grado, oltre che di effettuare miliardi di calcoli al secondo, di immagazzinare enormi quantità di dati, tutte caratteristiche che li rendono sempre più fondamentali per i più svariati settori: dall'elettronica, alle apparecchiature industriali, dalle comunicazioni alle reti, fino ad arrivare alla produzione di automobili, navi e aerei. Nonostante la pandemia abbia limitato fortemente la produzione mondiale di semiconduttori, la domanda globale di questi preziosi componenti non è mai diminuita, anzi, nel 2022, l'industria globale dei semiconduttori è cresciuta del 4,4% rispetto al 2021, raggiungendo i 580 miliardi di dollari di vendite. Questo trend di crescita sembra sia destinato a perdurare anche nei prossimi anni, infatti, secondo le stime, il mercato globale dei microchip potrebbe raggiungere i 770 miliardi di dollari entro la fine del 2030, con un tasso di crescita medio annuo (CAGR) del 6,6% nel periodo 2022-2030. Nonostante ci siano ancora dei problemi legati alle catene di approvvigionamento di questi fondamentali componenti, alcuni fattori come la diffusione dello smartworking e l'evoluzione dei sistemi basati sull'intelligenza artificiale, hanno aumentato enormemente la domanda di reti di comunicazioni e di applicazioni per elaborare dati complessi, fattori che non hanno fatto altro che dare ulteriore impulso, nel lungo termine, al florido mercato dei semiconduttori come nel campo dell'intelligenza artificiale e nella realtà aumentata.



CERTIFICATE SOTTO LA LENTE

Valori aggiornati alle 17:35 del 20/02/2023

Cedola mensile di 1,20 € con barriera premio al 50%

Tra nuovi Switch to Protection Cash Collect troviamo il Certificate scritto sul paniere composto da formato da Advanced Micro Devices, ASML Holding e Tesla. Il prossimo 8 marzo il certificato pagherà un premio mensile pari all'1,20% del valore nominale se il valore di tutte le azioni è maggiore della barriera premio posta al 50%. Dopo un anno, se la quotazione dei titoli Advanced Micro Devices, ASML Holding e Tesla è stata in tutte le date di valutazione giornaliera pari o superiore al livello Barriera Switch (uguale al 60%), si attiva il meccanismo di Switch to Protection.

ANALISI

LA MAGGIORANZA DICE BUY

Il consensus sui tre titoli del paniere raccolto da Bloomberg (in tabella qui a fianco) è sostanzialmente positivo. C'è una netta prevalenza di analisti che consigliano il Buy rispetto a Hold, mentre solo una piccola minoranza suggerisce il Sell. Infine, il target price medio a 12 mesi stimato dagli analisti ci fa capire che questi sottostanti sono idonei a strategie con i Certificate, ovvero per chi ha una visione laterale o moderatamente rialzista nel medio e lungo termine.

CONSENSUS ANALISTI	ADVANCED MICRO DEVICES	ASML HOLDING	TESLA
Buy	30	32	30
Hold	15	7	12
Sell	1	2	6
Target price	\$ 89	€ 719	\$ 202
Upside	7%	15%	-5%

Fonte: Bloomberg, elaborazione Ufficio Studi FinanzaOnline





Analisi intermarket e opportunità con i Certificate

Puntata Borsa in Diretta TV di Lunedì 20 febbraio 2023



**Data
trasmissione**
20/02/2023



Conduce
Aleksandra
Georgieva



Ospiti in collegamento
Nevia Gregorini, Nicola Para,
Giovanni Picone

Borsa in Diretta TV è l'appuntamento settimanale di BNP Paribas realizzato in collaborazione con FinanzaOnline. Nella seguente puntata viene fatto il punto sui mercati insieme a Nevia Gregorini, Head of Exchange Traded Solutions di BNP Paribas CIB, Giovanni Picone, analista finanziario di Delegato di Certificati e Derivati, e Nicola Para, trader indipendente. La puntata trasmessa il 20 febbraio alle 17:30 è disponibile sul canale YouTube Investimenti BNP Paribas.

Il rialzo tassi finirà nel 2023? Ecco una strategia di medio periodo sui Treasury



Giovanni Picone

Analista finanziario di
Certificati e Derivati

I titoli di stato di tutto il mondo stanno vivendo una fase di mercato molto interessante soprattutto in scia anche alle decisioni di politica monetaria prese dalle principali banche centrali.

In particolare, secondo Giovanni Picone, analista di Certificati e Derivati, il Treasury americano è più interessante rispetto al Bund tedesco. Nell'ambito prodotti offerti da BNP Paribas c'è tutta una fetta di Turbo Certificate con sottostanti legati ai tassi di interesse come Btp, Bund e Treasury. Questi strumenti possono essere utilizzati in ottica di trading oppure come copertura di posizioni in essere ma non sull'equity ma piuttosto su posizioni detenute in titoli di stato.

Come spiega Picone, "guardando l'andamento del future sul T-Note americano stiamo arrivando su un'area di prezzo interessante intorno ai 110. Si tratta di un'operazione da inserire in watchlist perché occorre prima monitorare con attenzione

le parole degli esponenti della Fed e l'andamento dei dati macroeconomici in questa settimana. Ci sono delle dinamiche particolari che si affacciano sul mondo dei tassi di interesse ma sicuramente ci si aspetta che dalla seconda metà del 2023 il picco non solo dell'inflazione ma anche del movimento sul fronte dei tassi possa effettivamente dichiararsi concluso".

Secondo Picone, "tutta questa serie di dinamiche quindi dovranno far lievitare i rendimenti e portare a una diminuzione dei prezzi del future. Ovviamente, parliamo di una strategia con un approccio a medio termine però, secondo Picone, "acquistare il future in area 110 sarebbe sicuramente un ingresso che potrebbe premiare. L'operazione, sottolinea Picone, punta ad anticipare leggermente il movimento e solo raggiunto il valore di 110 del future potrebbe essere il momento giusto per puntare sui titoli di stato americani".



AVVERTENZA

La presente pubblicazione è stata preparata da T-Finance business unit di T-Mediahouse S.r.l. (l'Editore), con sede legale in Viale Sarca, 336 (edificio sedici), 20126, Milano, in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Le informazioni e le opinioni contenute nella presente pubblicazione sono state ottenute o estrapolate da fonti ritenute affidabili dall'Editore tuttavia, l'Editore non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia in merito alla loro accuratezza, adeguatezza o completezza. BNP Paribas e le società del gruppo BNP Paribas non si assumono alcuna responsabilità per il relativo contenuto. Gli scenari, le presunzioni di calcolo, i dati e le performance passate, i prezzi stimati, gli esempi dei potenziali ricavi o le valutazioni hanno valore meramente illustrativo/informativo, senza alcuna garanzia che tali scenari o ricavi potenziali possano verificarsi o essere conseguiti. In ogni caso, l'Editore non è responsabile per qualsiasi perdita o danno, diretto o indiretto, che possa derivare dall'utilizzo dei contenuti della presente pubblicazione.

Per informazioni su T-Finance business unit di T-Mediahouse S.r.l., in qualità di produttore delle raccomandazioni, sulla presentazione delle raccomandazioni e sulle posizioni e conflitti di interesse del produttore, si prega di cliccare su questo link (www.finanze.com/app/uploads/2022/05/quindicinale.pdf).

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

La presente informativa è resa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*General Data Protection Regulation - GDPR*) e delle relative disposizioni di attuazione in Italia. La presente pubblicazione è inviata mediante posta elettronica a coloro che ne fanno esplicita richiesta, tramite i canali presenti nel sito web.investimenti.bnpparibas.it. Il conferimento dei dati è facoltativo. Il rifiuto a fornire i dati comporta l'impossibilità di ottenere il servizio. Per qualsiasi chiarimento, si prega di prendere visione della *Data Information Notice* del sito web.investimenti.bnpparibas.it.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI.

Prima di adottare una decisione di investimento al fine di comprendere appieno i potenziali rischi e benefici connessi alla decisione di investire negli strumenti finanziari quivi menzionati, si invita a leggere attentamente la relativa documentazione di offerta e/o quotazione e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale, e il relativo documento contenente le informazioni chiave (KID), ove disponibile. Tale documentazione è disponibile sul sito web.investimenti.bnpparibas.it. L'investimento negli strumenti finanziari quivi menzionati può comportare il rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito. Ove tali strumenti finanziari siano venduti prima della scadenza, l'investitore potrà incorrere anche in perdite in conto capitale. Nel caso in cui tali strumenti finanziari siano acquistati o venduti nel corso della loro durata, il rendimento potrà variare. La presente pubblicazione costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in essa contenute hanno scopo meramente informativo e promozionale e non sono da intendersi in alcun modo come ricerca, sollecitazione o raccomandazione all'investimento, offerta al pubblico o consulenza in materia di investimenti. Le informazioni e i grafici a contenuto finanziario quivi riportati sono meramente indicativi e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo. I rendimenti passati non sono indicativi, né sono garanzia, dei rendimenti futuri. È responsabilità dell'investitore effettuare un'accurata analisi di tutti i profili fiscali, legali e regolamentari (inclusi i fattori di rischio, tra i quali, i fattori di rischio legati ai tassi di interesse, i fattori di rischio di *default* e i fattori di rischio legati all'assenza di liquidità) connessi all'investimento negli strumenti finanziari quivi menzionati. BNP Paribas e/o altra società del gruppo BNP Paribas non potranno essere considerate responsabili delle conseguenze finanziarie o di altra natura derivanti dall'investimento in tali strumenti finanziari. Informazioni aggiornate sulla quotazione di questi ultimi sono disponibili sul sito web.investimenti.bnpparibas.it. Le raccomandazioni di investimento quivi contenute non soddisfano i requisiti di legge relativi all'indipendenza della ricerca in materia di investimenti e non sono soggette ad alcun divieto di esecuzione di operazioni su strumenti finanziari prima della loro divulgazione.

Numero verde 800 924 043 | Web site investimenti.bnpparibas.it | E-mail investimenti@bnpparibas.com



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia